



Università degli Studi della Basilicata
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, INFORMATICA ED ECONOMIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE COORTE 2013/2014

TITOLO I

Disposizioni Generali

- Art.1 Finalità del Regolamento e ambito di applicazione*
- Art. 2 Organi del Corso di Laurea*
- Art. 3 Obiettivi e attività formative*
- Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali*
- Art. 5 Requisiti di ammissione e modalità di accesso*
- Art. 6 Obblighi Formativi Aggiuntivi degli aventi diritto all'immatricolazione*

Titolo II

Organizzazione della Didattica

- Art.7 Curricula*
- Art. 8 Crediti Formativi Universitari (CFU) e tipologia delle forme didattiche*
- Art. 9 Percorso formativo*
- Art. 10 Obiettivi formativi specifici e propedeuticità delle attività formative*
- Art. 11 Propedeuticità, Modalità di svolgimento della didattica e obblighi di frequenza*
- Art. 12 Piano di Studi*
- Art. 13 Riconoscimento di crediti*
- Art. 14 Attività di tutorato*
- Art. 15 Esami di profitto*
- Art. 16 Prova finale*
- Art. 17 Disposizioni transitorie e finali*

TITOLO I

Disposizioni Generali

Art.1- Finalità del Regolamento e ambito di applicazione

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Economia Aziendale, appartenente alla Classe di Laurea L-18 in "Scienze dell'economia e della gestione aziendale", istituito presso il Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (di seguito DiMIE) dell'Università degli Studi della Basilicata.

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale è disciplinato dal presente Regolamento e, per quanto non espressamente previsto, dalla normativa vigente, dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo, e dagli altri regolamenti ad esso applicabili.

Art. 2 – Organi del Corso di Laurea

Sono Organi del Corso di Laurea, costituiti ai sensi dell'art. 29 dello Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata, che svolgono altresì funzioni in materia di organizzazione e gestione della didattica:

- Il Coordinatore
- Il Consiglio del Corso di Laurea

Art. 3 – Obiettivi e attività formative

L'obiettivo formativo generale del Corso di Laurea in Economia Aziendale è quello di fornire solide conoscenze di tipo culturale e professionale nelle principali discipline utili nel campo del management di ogni tipo di impresa ma anche con la necessaria attenzione al rispetto e allo sviluppo del territorio e della persona.

Esso intende fornire agli studenti conoscenze in ambito economico, economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico in modo tale da coniugarle e guardare alle odierne economie di mercato attraverso un approccio metodologico integrato e con l'obiettivo di:

- sviluppare la capacità di interpretare i principali fenomeni economici;
- comprendere i meccanismi fondamentali di funzionamento delle aziende;
- acquisire adeguate conoscenze sul complesso delle funzioni relative all'amministrazione, direzione e gestione di un'azienda e sui principali strumenti applicabili ai diversi processi gestionali.

Le attività formative offerte comprendono: insegnamenti, seminari, tirocini, altre attività (culturali, relazionali, informatiche, linguistiche) volte all'acquisizione di conoscenze e competenze complementari alla formazione istituzionale impartita, secondo quando stabilito per ogni anno accademico nel Manifesto degli studi.

Art. 4- Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di laurea, grazie alla solida base formativa di carattere multidisciplinare, garantisce ai laureati una notevole varietà di sbocchi professionali e occupazionali nonché un'elevata flessibilità nel mercato del lavoro. Il percorso formativo triennale consente, infatti, di svolgere tutti quei ruoli professionali per i quali è richiesta, oltre che specifiche competenze, un'adeguata

conoscenza delle metodologie relative alle tematiche in ambito aziendale, economico, giuridico e matematico-statistico. In particolare, il laureato in Economia Aziendale si avvia a praticare attività di tipo imprenditoriale o a ricoprire ruoli di responsabilità intermedia in diverse funzioni (amministrativa, commerciale e di marketing, di approvvigionamento, finanziaria, organizzativa e del personale) nelle pubbliche amministrazioni, aziende industriali, commerciali, di servizi e di intermediari finanziari, di società di revisione o di consulenza o nell'ambito di studi professionali.

Il Corso di laurea fornisce, inoltre, solide conoscenze e competenze nelle discipline dell'ambito aziendale per poter accedere a Master universitari di primo livello o proseguire gli studi nelle lauree magistrali attivate nell'ambito delle classi dell'economia aziendale.

Art. 5- *Requisiti di ammissione e modalità di accesso*

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia Aziendale, occorre il possesso del Diploma di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa vigente (di durata quinquennale) o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università in base alla legge.

Il Corso di Laurea prevede un numero massimo di 230 iscritti che devono sostenere un test di accesso preliminare con l'obiettivo di stilare una graduatoria di merito valida ai fini dell'attribuzione dei 230 posti disponibili e di accertare l'adeguata preparazione iniziale degli studenti. Il test è realizzato in collaborazione con il CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). I tempi, le modalità di partecipazione e di svolgimento del test di accesso saranno resi noti tramite pubblicazione sul sito web dell'Ateneo www.unibas.it nella sezione "Bandi di Ammissione ai C.d.L. a numero programmato".

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea sono costituite da un'adeguata conoscenza della lingua italiana e possesso di abilità linguistiche connesse, una cultura generale che permetta di comprendere e inquadrare fenomeni fondamentali della società in cui operano le entità economiche, la conoscenza di base della lingua inglese e competenze logico matematiche di base.

Art. 6- *Obblighi Formativi Aggiuntivi degli aventi diritto all'immatricolazione*

Gli studenti che non abbiano raggiunto la valutazione minima nella sezione di matematica e aventi diritto all'immatricolazione perché collocati utilmente in graduatoria, saranno iscritti con un obbligo formativo aggiuntivo che viene assolto, conseguendo un numero di presenze pari ad almeno il 50% del totale, attraverso la partecipazione all'attività didattica integrativa "Esercitazioni per il corso di Matematica Generale".

Le modalità ed il periodo di svolgimento di tale attività didattica integrativa verranno successivamente comunicate mediante avviso sul sito web del Corso di Laurea. Lo studente che abbia un obbligo formativo aggiuntivo non può sostenere l'esame di Matematica Generale fin quando non abbia assolto tale obbligo.

TITOLO II Organizzazione della Didattica

Art.7 – *Curricula*

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale è caratterizzato da un unico curriculum presso la sede di Potenza dell'Università degli Studi della Basilicata.

Art. 8- *Crediti Formativi Universitari (CFU) e tipologia delle forme didattiche*

Il CFU è l'unità di misura del lavoro di apprendimento svolto dallo studente, compreso lo studio individuale, complessivamente richiesto per l'espletamento dell'attività formativa necessaria al conseguimento della Laurea; per il conseguimento della Laurea è necessario acquisire complessivamente 180 crediti.

Con Decreto Ministeriale è stato stabilito che un CFU corrisponda a un carico di lavoro complessivo per lo studente di 25 ore. Nel Corso di Laurea in Economia Aziendale, per le attività di didattica frontale in aula, ad ogni credito corrispondono 8 ore di lezione e 17 ore di studio individuale.

Le attività formative comprendono:

- lezione in sede universitaria (lezione frontale, seminario);
- tirocini e stage all'interno di aziende o enti;
- predisposizione della tesi di laurea.

Il credito matura con lo svolgimento delle attività formative e si acquisisce con il superamento degli esami ovvero delle prove di idoneità. Ad ogni attività formativa viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e, se previsto, un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione dimostrato.

I CFU acquisiti rimangono confermati per un periodo massimo di dieci anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il Consiglio del Corso di Laurea dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi ed eventualmente confermare, per intero o parzialmente, i crediti acquisiti.

Il Consiglio del Corso di Laurea attua iniziative per la valutazione e il monitoraggio del carico di lavoro per gli studenti al fine di garantire una adeguata corrispondenza tra i CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il relativo carico di lavoro effettivo.

Art. 9- Percorso formativo

Il Corso di Laurea prevede le seguenti attività formative:

I ANNO

<i>Denominazione insegnamento</i>	<i>SSD</i>	<i>Tipologia attività formativa</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>CFU</i>
Matematica Generale	MAT/05	Affine (c)	Affine	6
Economia Politica (Microeconomia)	SECS-P/01	Base (a)	Economico	10
Economia Aziendale e Metodologie Quantitative d'Azienda	SECS-P/07	Base (a)	Aziendale	10
Laboratorio di Informatica		Altre attività (f)		2
Geografia Economica	M-GGR/02	Affine (c)	Affine	6
Economia e Gestione delle Imprese	SECS-P/08	Base (a)	Aziendale	10
Diritto Privato	IUS/01	Base (a)	Giuridico	10
Totale				54

II ANNO

<i>Denominazione insegnamento</i>	<i>SSD</i>	<i>Tipologia attività formativa</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>CFU</i>
Diritto Commerciale	IUS/04	Caratterizzante (b)	Giuridico	8
Economia e Politica Agraria	AGR/01	Caratterizzante (b)	Aziendale	8
Economia Politica (Macroeconomia)	SECS-P/01	Caratterizzante (b)	Economico	10
Metodi Matematici dell'Economia	SECS-S/06	Base (a)	Statistico-matematico	6
Statistica	SECS-S/01	Caratterizzante (b)	Statistico-matematico	10
Economia delle Risorse Naturali	AGR/01	Caratterizzante (b)	Aziendale	8
Analisi e Contabilità dei Costi	SECS-P/07	Caratterizzante (b)	Aziendale	8
Lingua Inglese (L. A2)		Lingua/Prova finale (e)		4
Totale				62

III ANNO

<i>Denominazione insegnamento</i>	<i>SSD</i>	<i>Tipologia attività formativa</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>CFU</i>
Diritto Industriale	IUS/04	Caratterizzante (b)	Giuridico	6
Analisi Economica del Diritto	IUS/02	Affine (c)	Affine	8
Management dell'Innovazione Tecnologica	ING-IND/35	Affine (c)	Affine	8
Politica Economica dell'Unione Europea	SECS-P/02	Caratterizzante (b)	Economico	6
Marketing	SECS-P/08	Caratterizzante (b)	Aziendale	10
Esame a scelta*		A scelta (d)		6
Esame a scelta*		A scelta (d)		6
Francese (L. A1)		Altre attività (f)		3
Tirocinio**		Altre attività (f)		5
Prova Finale		Lingua/Prova finale (e)		6
Totale				64

* Lo studente può scegliere qualsiasi insegnamento offerto da codesto Corso di Laurea o da altri corsi di studio dell'Università della Basilicata purché coerenti con l'indicato percorso formativo. L'opzione della materia a scelta va presentata entro la data indicata nel Manifesto degli Studi.

** Le attività di tirocinio formativo sono disciplinate da un apposito Regolamento.

Art. 10 – Obiettivi formativi specifici e propedeuticità delle attività formative

Gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative del CdL in Economia Aziendale e le propedeuticità consigliate sono riportati su apposite schede consultabili sul sito del Corso di Laurea.

Art. 11- Propedeuticità, Modalità di svolgimento della didattica e obblighi di frequenza

Le propedeuticità, individuate dal Consiglio del Corso di Laurea, sono indicate nel Manifesto degli Studi.

Il calendario delle attività didattiche è organizzato secondo l'ordinamento semestrale.

Gli obblighi di frequenza alle attività didattiche sono soddisfatti d'ufficio al termine del semestre in cui le stesse sono collocate.

Art. 12 - Piano di Studi

Il Piano di Studi, che va presentato entro il termine indicato nel Manifesto degli Studi, deve indicare gli insegnamenti a scelta. I piani di studi che prevedono l'inserimento, fra gli insegnamenti a scelta attivati, di esami inclusi nell'Offerta Didattica del Corso di Laurea in Economia Aziendale sono automaticamente approvati.

Per i piani di studi che prevedono fra gli insegnamenti a scelta altri corsi, l'approvazione è subordinata alla delibera favorevole del Consiglio di Corso di Laurea, da formulare entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, in merito alla coerenza con il percorso formativo.

Art. 13- Riconoscimento di crediti

Per gli studenti provenienti da Corsi di Laurea di altri Atenei che ottengono il trasferimento e per gli studenti provenienti da Corsi di Laurea di codesto Ateneo che ottengono il passaggio, è possibile conseguire il riconoscimento dei CFU acquisiti.

Il riconoscimento dei CFU avviene con deliberazione del Consiglio del Corso di Laurea, previo parere di una Commissione Didattica appositamente costituita, sulla base dell'analisi degli insegnamenti o delle altre attività formative a cui si riferiscono, della coerenza e corrispondenza con gli obiettivi formativi e i programmi degli insegnamenti. I CFU possono essere riconosciuti anche solo parzialmente purché corrispondano a più della metà di quelli previsti per l'insegnamento corrispondente.

Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche e del livello delle conoscenze linguistiche conseguite in precedenza dallo studente che si iscrive al Corso di Laurea in Economia Aziendale e relative agli esami di Lingua straniera previsti nel Piano di Studi è effettuato dal Centro Linguistico di Ateneo, che ne dà comunicazione al Consiglio del Corso di Laurea.

Art. 14 – Attività di tutorato

A ciascuno studente è attribuito, a cura del Consiglio del Corso di Laurea, un tutor tra i docenti afferenti ad esso. Le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita dei corsi di studio sono organizzate di concerto con il Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS).

Art. 15- Esami di profitto

Le norme che disciplinano gli esami di profitto sono contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel presente Regolamento.

Gli esami possono consistere in prove orali o scritte, relazioni sull'attività svolta, test con domande a risposta aperta o chiusa. Le modalità di espletamento degli stessi e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono stabilite annualmente dal docente responsabile dell'attività formativa. Le date di svolgimento di eventuali accertamenti in itinere devono essere concordate con il Consiglio del Corso di Laurea e non devono apportare turbative alla didattica degli altri insegnamenti.

Per tutte le attività formative delle tipologie A, B, C, e D l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi CFU, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre a determinare il voto finale di laurea ai sensi del successivo art. 16.

Il riconoscimento degli esami conseguiti durante i periodi di studio all'estero è disciplinato dall'art. 11 del Regolamento di Ateneo per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Unibas.

Art. 16- Prova finale

La prova finale, il cui superamento attribuisce 6 CFU, consiste nell'elaborazione e discussione di una tesi di laurea che approfondisce un tema a scelta relativo a uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi dello studente; essa può essere integrata da un prodotto realizzato attraverso gli strumenti della comunicazione multimediale. La tesi, su richiesta dello studente, può essere scritta in lingua inglese ma deve, in ogni caso, essere discussa in italiano.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente Regolamento che, sommati a quelli da acquisire nella prova finale, gli consentano di ottenere 180 CFU.

La richiesta di tesi, subordinata alla maturazione di un minimo di 120 crediti, deve essere inoltrata al Coordinatore del Consiglio del Corso di Laurea su apposito modulo. La tesi può essere assegnata e preparata sotto la guida di uno dei docenti titolari di insegnamento di tipo A, B, C, D (base, caratterizzante, affine, a scelta) previsto dal piano di studio dello studente. Nel caso degli insegnamenti di tipo D, la tesi può essere chiesta solo per gli insegnamenti offerti dal Corso di Laurea. Al momento della richiesta il candidato deve indicare tre materie appartenenti a differenti settori scientifico disciplinari in ordine di preferenza. Se nessuno dei docenti indicati può avere ulteriori tesi assegnate è compito del Consiglio del Corso di Laurea assegnare al candidato la tesi in una materia il cui docente al momento non abbia raggiunto il limite.

La tesi non può essere discussa prima di quattro mesi dall'assegnazione e deve essere rilegata e depositata in triplice copia presso gli uffici della Segreteria Studenti, almeno 15 giorni prima della data prevista per l'esame di laurea.

La prova finale si svolge in sessioni le cui date sono stabilite, per ciascun anno accademico, nel Manifesto degli Studi.

La discussione della tesi si svolge davanti ad una commissione giudicatrice nominata dal Direttore del Dipartimento composta da almeno sette componenti, di cui almeno quattro devono essere docenti strutturati.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi e la prova finale si intende superata se lo studente consegue la votazione minima di 66/110. Per la votazione finale si tiene conto, oltre che della qualità della tesi, anche dell'intero curriculum del laureato. Il voto base di laurea parte dalla media ponderata per CFU dei voti riportati negli esami di profitto, più un punteggio assegnato come di seguito riportato:

Presupposti	Punti
Laurea conseguita entro il 3° anno	3
Laurea conseguita entro il 4° anno	1
Laurea conseguita entro il 4° anno con esperienza all'estero	2
Esperienza all'estero	2
Valutazione della tesi	1-7

Qualora il voto di laurea sia 110, la commissione all'unanimità può concedere la lode.

Art. 17 – Disposizioni transitorie e finali

L'approvazione e la modifica del presente Regolamento sono disciplinate dall'art. 4 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Con l'entrata in vigore di nuove disposizioni in materia ovvero con la modifica del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, si procede alla verifica e alla integrazione del presente Regolamento.